

COSÌ HA DECISO IL TRIBUNALE DI MILANO

Sospendere il docente? Non decide il preside

DI CARLO FORTE

Idirigenti non possono sospendere i docenti. Anche dopo l'avvento del decreto Madia. Che contiene una mera norma procedurale che dà titolo ai dirigenti ad infliggere l'avvertimento scritto, la censura e la sospensione dal servizio fino a 10 giorni. Ma siccome l'ordinamento non prevede per i docenti la sanzione della sospensione fino a 10 giorni, ma la sanzione più afflittiva della sospensione dall'insegnamento fino a un mese e le relative sanzioni accessorie, il potere dei dirigenti scolastici di sospendere i docenti fino a 10 giorni non esiste. Lo ha stabilito il Tribunale di Milano, con una sentenza pubblicata il 10 settembre scorso (1985/2019). Citando il costante orientamento della Suprema corte, il giudice monocratico ha ricordato che, «nel pubblico impiego contrattualizzato» si legge nella sentenza «il procedimento disciplinare instaurato da un soggetto incompetente è illegittimo e la sanzione da questi eventualmente irrogata è affetta da nullità (cfr. Cass. Civ., Sez. Lav., 17 giugno 2010, n. 14628; conforme, Cass. Civ., Sez. Lav., 11 ottobre 2016, n. 20429)».

La giurisprudenza, peraltro, è ormai costante nel ritenere che, siccome la sanzione della sospensione fino a 10 giorni non è prevista per i docenti, non esiste neppure il potere dei dirigenti di sospendere. L'errore in cui spesso incorrono i dirigenti scolastici consiste nel ritenere che il potere sussista per il solo fatto che il decreto Madia abbia confermato tale potere. Ma la conferma non riguarda i docenti, per i quali tale sanzione non è prevista. Ma solo ed esclusivamente il personale Ata. Per questa tipologia di lavoratori, infatti, il contratto la prevede espressamente. Non così, invece, per il personale docente, in riferimento al quale il contratto rinvia direttamente alla disciplina sostanziale contenuta nel testo unico (il dlgs 297/94). Va detto, inoltre, che l'interpretazione erronea che adottano alcuni dirigenti scolastici discende da una circolare emessa dal ministero dell'istruzione all'indomani dell'entrata in vigore del decreto Brunetta (88/2010). Circolare con la quale l'amministrazione centrale ha indotto i dirigenti scolastici a ritenere che il potere di sospendere sussistesse a prescindere dal fatto che la sanzione fino a 10 giorni non esista. Il tutto spingendosi ad affermare che l'articolo 494 del testo unico (che regola la sospensione fino ad un mese) potesse essere applicato anche dai dirigenti scolastici, purché non si spingessero oltre i 10 giorni.

© Riproduzione riservata

